

AVVISO

In ottemperanza a quanto disposto dal T.A.R. Campania, con ordinanza della 4^a Sezione, in data 03.07.2026 n. 4236, resa nel giudizio recante il n.r.g. 1619/2023, ad istanza dei ricorrenti, Emilio Donadio, Ettore Verbena, Alessandra Polidori, Maria Pina Esposito, Patrizia Soria, Dario Boccia, Paola Torre, Nicola Boccia,

si esegue

la notifica per pubblici proclami, mediante pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Napoli, del ricorso introduttivo, della sopra indicata ordinanza collegiale, nonché del presente avviso.

Si precisa che:

1. L'Autorità Giudiziaria innanzi alla quale si procede è il T.A.R. Campania, sede di Napoli e il n.r.g. è il seguente 1619/2023;
2. I ricorrenti sono Emilio Donadio, Ettore Verbena, Alessandra Polidori, Maria Pina Esposito, Patrizia Soria, Dario Boccia, Paola Torre, Nicola Boccia, e il ricorso è stato proposto contro il Comune di Napoli, in persona del legale rapp.te p.t.
3. Gli estremi del ricorso, proposto sono i seguenti:

**ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA
NAPOLI**

Ricorrono

I sigg. Emilio Donadio; Ettore Verbena; Alessandra Polidori; Maria Pina Esposito; Patrizia Soria; Nicola Boccia; Dario Boccia; Paola Torre, rappresentati, anche disgiuntamente, giusto mandato in calce al presente ricorso, dagli avv.ti Giovanbattista Iazeolla [REDACTED] – pec: giovanbattistaiazeolla@legalmail.it) ed Angela Ferrara [REDACTED] pec: avvangelaferrara@pec.ordineforense.salerno.it) elettivamente domiciliato in Napoli, alla via Cimarosa n.32, presso lo studio del primo; si dichiara, ai sensi dell'art. 136 c.p.a., di voler ricevere le comunicazioni al n. fax 089.2583088, nonché presso i domicili digitali di cui alle caselle di pec giovanbattistaiazeolla@legalmail.it e avvangelaferrara@pec.ordineforense.salerno.it

contro

il Comune di Napoli, nella persona del Sindaco, legale rappresentante p.t.

e nei confronti di

Nicola Marco Fabozzi

per l'annullamento, previa sospensiva

- della **Disposizione del Responsabile dell'Area Risorse Umane n. 27 del 01/02/2023 con la quale sono stati pubblicati gli elenchi codificati dei candidati ammessi, con rispettivo punteggio conseguito, e non ammessi alle prove orali e il diario o delle prove orali del Concorso Pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di complessive n. 55 unità di personale dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nel ruolo dei dirigenti del Comune di Napoli, di cui n. 24 dirigenti di Area Amministrativa (cod. AMM / DIR);**
- della **Disposizione del Responsabile dell'Area Risorse Umane n. 54 del 31/03/2023 con la quale si approva la graduatoria definitiva del Concorso Pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di complessive n. 55 unità di personale dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nel ruolo dei dirigenti del Comune di Napoli, di cui n. 24 dirigenti di Area Amministrativa (cod. AMM / DIR);**
- della **graduatoria definitiva del Concorso Pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di complessive n. 55 unità di personale dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nel ruolo dei dirigenti del Comune di Napoli, di cui n. 24 dirigenti di Area Amministrativa (cod. AMM / DIR), pubblicata in data 31/03/2023;**
- per quanto di ragione, **dell'esito della prima e della seconda prova scritta di ciascuno dei ricorrenti.**

Fatto

Con deliberazione di G.C. n. 200 del 31/05/2022 avente ad oggetto "Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2022/2024", il Comune di Napoli ha deliberato il reclutamento di complessive 55 unità di personale dirigenziale a tempo pieno ed indeterminato, da inquadrare nel ruolo dei dirigenti del Comune medesimo.

Con successiva Disposizione del Direttore Generale n. 055 del 02/08/2022 l'Amministrazione ha provveduto all'approvazione dell'avviso pubblico per il reclutamento di complessive n. 55 unità di personale dirigenziale a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nel ruolo dei dirigenti del Comune di Napoli.

Il bando prevedeva lo svolgimento di due prove scritte: la prima comportava la risoluzione di tre quesiti a risposta aperta; la seconda un elaborato volto a valutare la capacità del candidato nell'elaborare un atto proprio della funzione. In data 21/10/2023 si svolgeva la prima prova scritta del concorso pubblico per titoli ed esami.

La prima prova scritta (alla quale hanno partecipato 651 candidati), a differenza delle altre prove concorsuali per dirigenti espletate dal Comune di Napoli in esecuzione della delibera di G.C. 200/2022 che consistevano nella risposta a n. 5 quesiti, è consistita nella risposta a n. 3 quesiti di seguito riportati:

“1) Il principio di rotazione nel procedimento ad evidenza pubblica: si affronti il problema dell’invito all’affidatario uscente

2) Il candidato illustri le questioni inerenti l’istanza di accesso, presentata ex art. 22 della L. 241/1990 ed ex art. 5, comma 2, D. Lgs. n. 33/2016, da Tizio, dipendente comunale, intesa alla ostensione degli atti di valutazione individuale per l’assegnazione del premio di produttività relativa ai colleghi Caio e Sempronio

3) Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio e profili di responsabilità per il funzionario pubblico”.

Per lo svolgimento delle prove era assegnato un tempo di 180 minuti, decorsi i quali i computer in dotazione dei candidati si spegnevano automaticamente, salvando la prova fino ad allora svolta.

Il Presidente, in sede di prova, nel leggere il quesito n. 2 comunicava ai candidati che lo stesso riportava un errore di battitura relativo al riferimento al D. Lgs. n. 33/2013 erroneamente riportato D. Lgs. n. 33/2016.

Nelle istruzioni operative pubblicate e nelle raccomandazioni date dai commissari in sede di esami si faceva presente che si potevano consultare soltanto i dizionari di lingua italiana e di inglese monolingua, nonché i testi di legge non commentati. Durante le prove scritte inoltre non era possibile avvalersi di testi, periodici, giornali, quotidiani ed altre pubblicazioni o appunti di alcun genere, né di supporti cartacei.

Orbene, come si evince dalle prove sopra riportate, eccezion fatta per la terza che poteva essere svolta grazie alla conoscenza della normativa, le altre due prevedevano la conoscenza della giurisprudenza e di orientamenti giurisprudenziali (vedi *amplius infra*).

Sempre in data 21/10/2023 ore 14.30 si è svolta la seconda prova scritta, della durata di 180 minuti con le stesse modalità della prima prova, che è consistita nella risposta a n. 1 quesito e precisamente:

“1) Nel corso di svolgimento della gara per l’affidamento di un contratto di appalto di servizi, è rimasto accertato che l’impresa Alfa risulta attinta da provvedimento di interdittiva antimafia. La ditta Alfa, interpellata in merito, ha precisato di essere stata ammessa al controllo giudiziario ex art. 34 bis, d.lgs. 159/2011, per cui assume che detta ammissione autorizzerebbe anche alla partecipazione a gare per affidamento di contratti pubblici. Il Presidente della Commissione di gara ha sospeso il procedimento, chiedendo al dirigente della stazione appaltante di

esprimere un parere in ordine ai provvedimenti da adottare per il legittimo prosieguo dello stesso. Assunte le vesti del dirigente, si rediga il parere richiesto”.

Dopo circa 15 minuti dalla lettura della prova, i candidati presenti hanno iniziato a protestare vivamente in considerazione del fatto che la legge antimafia non era materia di esame prevista dal bando, né tantomeno i Codici in possesso dei candidati, riportavano l'art. 34 del d.lgs. 159/2011.

Dopo circa 40 minuti dall'inizio della prova alcuni candidati hanno abbandonato la sede di esame per protesta.

Dopo circa 60 minuti a seguito delle continue proteste dei candidati, la commissione resasi conto dell'errore commesso, pubblicava sul video presente in sala di concorso, solo i commi 1 e 7 dell'art. 34 bis d.lgs. 159/2011.

La pubblicazione, però lontanissima dalla maggior parte dei candidati, costringeva molti di essi ad alzarsi per avvicinarsi al video e leggere i commi 1 e 7 dell'art. in questione.

A causa di ciò intervenivano gli assistenti di sala che impedivano ai candidati di alzarsi, causando ulteriori proteste, che, fatalmente, riducevano in concreto il tempo assegnato per lo svolgimento della prova.

Dopo circa 90 minuti dall'inizio della prova, veniva attivato un altro video sul quale venivano proiettati i commi 1 e 7 dell'art. 34 bis D. Lgs. 159/2011, il quale però consentiva la visualizzazione ai candidati disposti a metà della sala concorsuale ma non a quelli posti in fondo ad essa o nella sala adiacente.

Nel frattempo, altri candidati lasciavano la sala concorsuale, protestando in maniera accesa.

È opportuno evidenziare, già in sede di esposizione di fatto, che molti candidati non hanno concretamente usufruito di tutti i 180 minuti a disposizione per la risoluzione del quesito, ma meno della metà e qualcuno non ha potuto neanche avuto la possibilità di svolgerlo con serenità, viste le continue proteste dei candidati presenti nella sala.

In data 01/02/2023, venivano pubblicati gli elenchi codificati dei candidati ammessi, con rispettivo punteggio conseguito, e non ammessi alle prove orali e il diario o delle prove orali del Concorso.

In data 02/02/2023 dalla lettura degli elaborati pubblicati sul sito concorsi smart, si leggeva solo il voto finale e non anche il voto per singolo quesito della prima prova, cosa che invece risultava essere presente nelle altre prove concorsuali per dirigenti di altre figure professionali bandito dal comune di Napoli in esecuzione della delibera di G.C. n. 200/2022.

In data 31/03/2023 veniva pubblicata la graduatoria finale del Concorso.

Tutti i ricorrenti hanno chiesto l'ostensione di tutti atti del procedimento concorsuale. Per nessuno di loro tale ostensione è, ad oggi, avvenuta. Alcuni

dei ricorrenti hanno già provveduto a notificare e depositare presso Codesto Ecc.mo Tribunale ricorso per la mancata ostensione degli atti citati.
Gli atti impugnati sono illegittimi alla stregua dei seguenti motivi in

diritto

- 1. Violazione e falsa applicazione artt. 3 e 97 Cost. – Violazione e falsa applicazione artt. 1 e 2 L. 241/1990 – Violazione delle norme di Bando- Eccesso di potere: Disparità di trattamento. Carenza di motivazione.**
- 2. Violazione e falsa applicazione art. 3 e 97 Cost. – Violazione e falsa applicazione del bando di concorso (art.6). Eccesso di potere: falsità del presupposto, violazione del procedimento, ingiustizia manifesta, disparità di trattamento.**
- 3. Violazione e falsa applicazione art. 3 e 97 Cost. – Violazione e falsa applicazione art. 1 L. 241/1990 – Eccesso di potere: disparità di trattamento, violazione del procedimento, ingiustizia manifesta.**
- 4. Violazione e falsa applicazione art. 3 e 97 Cost. – Violazione e falsa applicazione art. 1 L. 241/1990 – Violazione e falsa applicazione degli artt. 9 e 10 del D.M. 3.8.2017 n. 138 – Violazione dei principi di buon andamento ed imparzialità nonché di trasparenza in materia di pubblici concorsi - Eccesso di potere: violazione del procedimento.**

Istanza di acquisizione dei mezzi istruttori ex art. 63 c.p.a

In ordine a quanto dedotto ed argomentato *supra*, nonostante costituisca obbligo dell'Amministrazione il deposito dei documenti in suo possesso, si chiede a Codesto Ecc.mo Collegio di intimare al resistente Comune di Napoli il deposito di tutti i verbali afferenti le prove scritte dedotte nel presente atto di gravame.

Contestualmente, si chiede che l'Ecc.mo Collegio adito voglia ammettere, qualora lo ritenesse necessario, ed alla luce di ciò che emergerà dai verbali e dagli altri atti, la prova testimoniale ex art. 63 co. 3, in riferimento alle dinamiche di svolgimento della seconda prova scritta, quivi censurate con il secondo motivo in diritto.

Alla luce di tutto quanto argomentato si rassegnano le seguenti

conclusioni

voglia Codesto Ecc.mo Collegio accogliere il presente ricorso e, conseguentemente, annullare gli atti impugnati, con ogni conseguenza di legge. Con vittoria di spese ed onorari del presente giudizio.

avv. Giovanbattista Iazeolla

avv. Angela Ferrara

4. I controinteressati sono tutti i candidati che si trovano collocati nella graduatoria finale.

5. Lo svolgimento del processo potrà essere seguito consultando il sito: www.giustizia-amministrativa.it;

6. L'ordinanza collegiale che ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami è la n. 4236/2026, pubblicata in data 03.07.2026 dalla 4^a Sezione del T.A.R. Campania.

Napoli, 16.07.2026

avv. Giovanbattista Iazeolla